



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

Piano triennale di
Prevenzione della corruzione
(P.T.P.C.)

2016 - 2018



Predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

adottato in data 29.01.2016 con deliberazione n.10 del Commissario Straordinario

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ALTA VAL D'AGRI

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 – 2018

Introduzione

I Consorzi di Bonifica, pur essendo definiti dalla legge (ex artt. 862 c. 4 c.c. e 59 c. 1 del R.D. 13/02/1933 n. 215) persone giuridiche pubbliche, non rientrano nella nozione di pubblica amministrazione, alla stregua della chiara definizione consegnata al Protocollo d'intesa Stato/Regioni per l'attuazione dell'art. 27 L. 31/2008 siglato in data 18/09/2008. I Consorzi di Bonifica vengono qualificati come "... persone giuridiche pubbliche a carattere associativo che si amministrano per mezzo di propri organi i cui componenti sono scelti dai consorziati".

Essi quindi sono enti pubblici economici "sui generis" la cui azione è informata ai principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sussidiarietà configurandosi come espressione di autonomia di interessi settoriali oltreché localizzati.

Pertanto i Consorzi di Bonifica si configurano come enti operanti in regime di autonomia funzionale. Essi sono inquadrati tra le strutture associative che sulla base del principio di sussidiarietà enunciato dall'art. 118 c.4 Cost., partecipano allo svolgimento delle attività di interesse generale, con preferenza rispetto agli enti pubblici territoriali, nell'ambito delle leggi statali e regionali che disciplinano il settore (ambiente e territorio) in modo concorrente.

Gli Enti consortili di bonifica, poiché non gestiscono fondi direttamente o indirettamente interessanti la finanza pubblica, non sono ricompresi nell'elenco degli enti tenuti all'osservanza delle norme sulla Tesoreria Unica e di conseguenza i loro bilanci e conti consuntivi non sono sottoposti al sindacato giurisdizionale della Corte dei Conti.

Le entrate dei Consorzi, enti di autogoverno dei proprietari degli immobili interessati dall'attività svolta, si identificano di regola con i contributi imposti ai consorziati, tra i quali vengono ripartite le spese. Essi utilizzano finanziamenti pubblici a carico del bilancio dello Stato o più frequentemente della Regione solo nel caso in cui la Regione o lo Stato affidano loro in concessione l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica da intestare al Demanio dell'ente concedente. Si tratta, quindi, di finanziamenti destinati ad interventi pubblici da realizzarsi da parte dei Consorzi quali delegati dallo Stato o dalla Regione. Le



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

somme sono quindi correlate alle spese necessarie per eseguire le opere e non rientrano nella disponibilità dei Consorzi; sono soggette a vincoli di destinazione e contabilità separata; erogate in relazione agli stati di avanzamento dei lavori sotto il controllo dell'Amministrazione concedente ed ovviamente rendicontate.

Per questi motivi sembrava, in un primo momento, che i Consorzi fossero esclusi dall'obbligo di Anticorruzione (L. 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs 33/2013), ma con l'approvazione della norma ex art. 24 bis D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014, l'ambito di applicazione della normativa sulla pubblicità e trasparenza è stato esteso, almeno in parte, anche ai Consorzi di Bonifica.

1. Premessa

Il Piano di prevenzione della corruzione viene adottato dal Consorzio di Bonifica dell'ALTA VAL D'AGRI in attuazione ed osservanza di quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" – disposizioni che il legislatore nazionale, con la legge 11 agosto 2014, n. 114, ha espressamente esteso anche alle società e agli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici economici, fra i quali si annoverano i Consorzi di Bonifica.

L'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione – con Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, ha emanato *"Le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, stabilendo, nella disciplina transitoria contenuta nel punto 6) del documento, nuovi termini per l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione e/o trasparenza validi per gli enti diversi dalla pubblica amministrazione, e precisamente il termine del 30 Dicembre 2015 per la predisposizione della sezione trasparenza nei rispettivi siti web e del 31 gennaio 2016 per l'adozione del Piano della corruzione e per la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione (RPC).

Ai fini del presente documento, per corruzione si intende non solo l'insieme dei reati contro la pubblica amministrazione come definiti dal Codice Penale (indicati nel successivo paragrafo 4.1), ma ogni situazione in cui, nell'esercizio dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

In tali ambiti, il presente Piano è volto a fornire una valutazione dei diversi livelli di esposizione degli uffici e del personale del consorzio a rischio di corruzione, a definire le misure finalizzate a prevenire tali comportamenti corrotti e a riscontrare l'efficacia delle azioni intraprese.

Saranno a tal fine organizzati corsi di formazione di base e di formazione continua per aggiornamenti, nonché percorsi di informazione nei confronti di tutti i dipendenti, a cominciare da quelli appartenenti alle categorie maggiormente esposte al rischio di corruzione, sino a comprendere l'intero personale e ciò al fine di creare una solida cultura della legalità, del rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari e della trasparenza dell'attività amministrativa.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 7 della l. 190/2012, il Commissario Straordinario del Consorzio, con delibera n.9 del 29.01.2016 ha nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) il Dr. Michele Mastrangelo, Dirigente dei Servizi.

Considerato inoltre che, ai fini della prevenzione della corruzione, la trasparenza costituisce una misura preventiva di carattere generale, valida in ogni ambito di attività dell'amministrazione, questo Consorzio, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs.14/3/2013, n.33, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 252 del 30.12.2015, ha nominato quale responsabile della trasparenza (RT) il Dr. Michele Mastrangelo - unico Dirigente in servizio - e con delibera n.253 del 30.12.2015 ha approvato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Il Piano potrà essere modificato, su proposta del Responsabile, nel caso emergano esigenze di miglioramenti ed aggiornamenti dettati dall'apporto di tutti i soggetti coinvolti e dall'esperienza concreta misurata sul campo.

Il Piano sarà pubblicato sul sito web del Consorzio nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Altri contenuti.

2. L'organizzazione

La struttura del Consorzio di bonifica dell'Alta Val D'Agri, in attesa di una Legge riordino dell'intero settore è organizzata nei seguenti Servizi:



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

- ✓ Direttore Generale.....(Posto vacante);
- ✓ SERVIZIO TECNICO.....Dirigente(Posto vacante);
- ✓ SERVIZIO AMMINISTRATIVO.....Dirigente(Posto vacante);
- ✓ SERVIZIO AGRARIO..... (Dirigente: Dr. Michele Mastrangelo);

Il Servizio Amministrativo è articolato in un'unica Sezione:

- ✓ Sezione Affari Generali, Personale e Bilanci, Ragioneria, Catasto, Ufficio Segreteria di Direzione ed Amm.ne..... Capo Sezione(Posto vacante);

Il Servizio Tecnico è articolato in tre Sezioni:

- ✓ Sezione Studi, Progettazione, Gestione Invasi Capo Sezione Ing. Antonio Votta
- ✓ Sezione Opere Idrauliche Capo Sezione Geom. Antonio Giocoli
- ✓ Sezione Opere Irrigue, Potabili e stradali (interim) Capo Sezione Geom. Antonio Giocoli

Il Servizio Agrario è articolato in un'unica Sezione:

Sezione Unica.....Capo Sezione Antonio Santomartino

Le attività del Consorzio si svolgono in un unico Comprensorio con sede a Villa d'Agri e 4 sub-Comprensori:

- Medio Agri
- Sinni
- Mercure
- Noce

I dipendenti del Consorzio di Bonifica dell'Alta Val D'Agri alla data della redazione del presente



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

piano, sono 103;

Ai Servizi sono attribuite le seguenti risorse umane:

UFFICIO

Servizio Amministrativo: n.8 dipendenti

Servizio Tecnico: n. 8 dipendenti

Servizio Agrario: n.13 dipendenti

SEDI PERIFERICHE GESTIONE IMPIANTI IRRIGUI

Numero dipendenti 74

3. L'individuazione delle aree di rischio e analisi del rischio

Le attività a rischio di corruzione attengono ai procedimenti amministrativi relativi a:

- a) autorizzazioni o concessioni (Strutture coinvolte: Sezione Bonifica, Sezione Irrigazione, e Potabile, Sezione Affari generali e Contenzioso);
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. 12/4/2006, n. 163 e gestione delle opere pubbliche ed attività successive all'aggiudicazione definitiva (Strutture coinvolte: Sezione Appalti e Contratti, Sezione Bonifica, Sezione Irrigazione e potabile, Sedi periferiche);
- c) attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (Strutture coinvolte: Amministrazione, Sezione Catasto, Sezione Sistemi informativi, Sezione AA.GG. e Contenzioso, Sezione Irrigazione e potabile, Sezione Bonifica);
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (Strutture coinvolte: Amministrazione, Sezione Personale);
- e) gestione dei lavori, delle forniture e dei servizi; (Strutture coinvolte: tutte le Sezioni, a seconda della tipologia dell'appalto);



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

- f) accertamenti e verifiche dell'evasione contributiva (Strutture coinvolte: Sezione Irrigazione e potabile, Sedi Periferiche, Sezione Catasto, Sezione Servizi Informativi);
- g) conferimento di incarichi (Strutture coinvolte: Amministrazione, Dirigente, Sezione Affari Generali e Contenzioso);
- h) distribuzione della risorsa idrica (Strutture coinvolte: Sezione Irrigazione e potabile, Sedi Periferiche);
- i) flussi finanziari e pagamenti in genere (Strutture coinvolte: Amministrazione, Dirigente, Sezione Ragioneria);
- j) gestione delle opere (Strutture coinvolte: Sezione Irrigazione e potabile, Sezione Elettromeccanica, sezione Bonifica, Sedi Periferiche);
- k) gestione del patrimonio (Strutture coinvolte: Tutte le Sezioni);
- l) valutazione dell'an e del quantum nelle procedure stragiudiziali di risarcimento danni; (Strutture coinvolte: Sezione Irrigazione e potabile, Sezione Bonifica e Sezione Affari Generali e Contenzioso);
- m) svincolo cauzioni (Strutture coinvolte: Sezione Irrigazione, Sezione Bonifica, Sezione Affari Generali e Contenzioso, Sezione Ragioneria).

L'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico che va da 4 a 1 (alto 4, medio 3, basso 2, nullo 1).

3.1. Nella valutazione del rischio si ritiene che il personale del Consorzio possa, in astratto, commettere i seguenti reati:

- articolo 316-ter C.P. - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- articolo 317 C.P. – concussione
- articolo 318 C.P. - corruzione per l'esercizio della funzione
- articolo 319 C.P. e 319-bis C.P. - corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- articolo 319-ter C.P. – corruzione in atti giudiziari
- articolo 319-quater C.P. - induzione indebita a dare o promettere utilità
- articolo 320 C.P. - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- articolo 322 C.P. - istigazione alla corruzione



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

- articolo 322-bis C.P. - peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;
- articolo 323 C.P. - abuso d'ufficio;
- articolo 326 C.P. - rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio;
- articolo 328 C.P. - rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;
- articolo 353 C.P. - turbata libertà degli incanti;
- articolo 361 C.P. - omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale;
- articolo 362 C.P. - omessa denuncia di reato da parte di un incaricato di pubblico servizio;

Non si può, inoltre, escludere che il Consorzio di bonifica e/o il suo personale, possa essere vittima anche dei seguenti reati:

- articolo 322 C.P. - istigazione alla corruzione
- articolo 353 C.P. - turbata libertà degli incanti
- articolo 353-bis C.P. - turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
- articolo 354 C.P. - astensione dagli incanti

In caso di commissione da parte del personale del Consorzio di uno dei reati sopra indicati, la reputazione del Consorzio verrebbe gravemente menomata.

Inoltre, anche laddove non siano ravvisabili illeciti penali, ogniqualevolta il potere amministrativo non sia stato esercitato in maniera corretta e/o l'esercizio del potere non sia stato adeguatamente motivato, si induce il sospetto che l'utilizzo delle risorse del consorzio non sia stato né efficiente né ottimale.

Atteso che anche altri procedimenti amministrativi qui non elencati potrebbero costituire occasione per commettere i reati sopra indicati, se ne farà menzione, qualora se ne ravvisino, in sede di aggiornamento del piano.

4. Le misure di prevenzione di carattere generale

4.1. Informazione e formazione del personale

Il Consorzio, nel corso del 2016, continuerà il percorso formativo già avviato nel 2015 nei confronti di alcuni dipendenti e lo estenderà a tutto il personale, ponendo in essere un percorso di informazione e



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

formazione, da gestirsi in forma associata fra i tre Consorzi di Basilicata, finalizzato a creare una solida cultura della legalità, del rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari e dell'integrità e trasparenza dell'attività amministrativa.

Pur non essendoci normativa in materia, si ritiene comunque opportuno delineare un percorso che definisca i tratti essenziali per addivenire ad una formazione che possa consentire di operare con responsabilità e correttezza.

Le materie oggetto della formazione devono riguardare i temi oggetto delle attività a rischio sotto il profilo della legalità e dell'etica, mediante sessioni esterne avvalendosi di apposite strutture, anche convenzionate.

Le metodologie formative devono prevedere la formazione applicata ed esperienziale (analisi dei rischi tecnici) e quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi); ciò con vari meccanismi di azione (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi).

Le attività formative devono essere distinte in processi di formazione "base" e di formazione "continua" per aggiornamenti, con azioni di controllo durante l'espletamento delle attività a rischio di corruzione.

Il responsabile del personale e il RPC, d'intesa con i Capi Sezione, curerà l'organizzazione di tali percorsi di informazione e formazione del personale interessato.

Il bilancio annuale deve contenere, in sede di previsione, gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione.

La partecipazione alle attività previste da parte del personale selezionato rappresenta un'attività obbligatoria.

4.2. Redazione e motivazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi

Tutti i procedimenti amministrativi devono concludersi con un provvedimento esplicito, da assumersi entro il termine di conclusione.

Tutti i provvedimenti amministrativi devono essere motivati con precisione, chiarezza e completezza.

La motivazione deve dare conto dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione consortile, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. Lo stile deve essere il più possibile semplice e diretto. La motivazione deve essere scritta con un linguaggio chiaro, semplice ed univoco; non devono essere presenti espressioni ambigue né contraddittorie. Questo per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

4.3. Trasparenza dei procedimenti amministrativi

Nel corso dell'anno 2016 nel sito, che già contiene la sezione *amministrazione trasparente*, le sottosezioni verranno riempite di tutti i contenuti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.33/2013 e dal Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità adottato da questo Consorzio con delibera n.253 del 30/12/2015.

Nel sito web è inserito un motore di ricerca che consente la ricerca dei provvedimenti almeno mediante le seguenti chiavi di ricerca: organo, anno e parole chiave presenti nell'oggetto del provvedimento.

E' altresì inserito un motore di ricerca nella Sezione Bandi di gara e Contratti che consente la ricerca mediante le seguenti chiavi di ricerca: anno, parole chiave presenti nell'oggetto, Cig, partecipante.

Tutti i provvedimenti pubblicati sono in formato aperto e non modificabile: all'utente sarà consentita sia la memorizzazione del file sia la stampa; l'accesso e la consultazione mediante il motore di ricerca è libero.

4.4. Rotazione interna negli incarichi

Allo stato non è praticabile alcuna forma di rotazione degli incarichi di dirigente e Capo Sezione.

5. Misure di prevenzione specifiche

5.1. Rilascio di Concessioni, Autorizzazioni e Licenze:

Strutture coinvolte: Sezione Bonifica, Sezione Irrigazione e potabile, Sedi Periferiche, Sezione AA.GG. e Contenzioso

Grado di Rischio: 2

Misure da adottare:

- Controllo dell'osservanza delle norme generali, dei regolamenti e delle prescrizioni
- Monitoraggio dei tempi di risposta alle richieste dei consorziati;

5.2. Scelta del contraente e affidamenti di Lavori, Forniture e Servizi:



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

Strutture coinvolte: Responsabile del Procedimento, Uffici proponenti (ogni sezione), Sezione Appalti e Contratti;

Grado di Rischio: 3. Il numero annuale medio degli affidamenti compiuti dal Consorzio circa 10-12, per cui il rischio di comportamenti non corretti è effettivo.

Misure da adottare:

- Controllo dell'osservanza delle leggi nazionali e regionali e delle prescrizioni contenute nei Regolamenti interni;
- Implementare l'attività di valutazione dei fornitori e delle ditte esecutrici degli appalti;
- Relativamente alle forniture, verrà aumentato il ricorso alla rotazione;
- Relativamente ai lavori verrà incrementato, anche al di sotto dei limiti di legge, l'utilizzo dello strumento della gara ufficiosa o dei sondaggi di mercato e la rotazione delle imprese da invitare; nelle procedure negoziate, la scelta delle imprese da invitare deve rispettare i principi di trasparenza, concorrenza e rotazione. Il soggetto che ha scelto le imprese da invitare e le persone che provvedono alla protocollazione e alla spedizione degli inviti sono tenute al massimo riserbo relativamente all'identità delle imprese invitate.
- Relativamente agli incarichi di consulenza professionale verrà seguito un criterio di rotazione negli affidamenti e saranno acquisiti i curriculum vitae.

5.3. Gestione e controllo dell'esecuzione di lavori, forniture e servizi

Nella fase di controllo della esecuzione dei contratti di appalto, il personale del Consorzio potrebbe danneggiare l'appaltatore omettendo di rispondere alle sue richieste ovvero fornendo risposte non esaustive e/o ambigue, o rispondendo in ritardo e potrebbe favorire l'appaltatore omettendo di muovere contestazioni all'appaltatore, o contabilizzando lavorazioni/prestazioni non eseguite o somme non dovute, ovvero concedendo proroghe non giustificate.

Nel primo caso il rapporto contrattuale con l'appaltatore potrebbe trasformarsi in contenzioso (con un aggravio di spese a carico del Consorzio) mentre nel secondo caso l'appaltatore potrebbe trarre utilità non dovute (con un danno per il Consorzio).

Il Consorzio annualmente progetta e realizza fra opere nuove e manutenzione opere in



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

esercizio, lavori per circa 5.000.000,00 di euro, di cui circa il 60% in amministrazione diretta e il rimanente 40%, mediante affidamenti a terzi (cottoni fiduciari lavori e appalti).

In questo periodo di crisi economica le imprese appaltatrici molto spesso tendono ad offrire in sede di gara prezzi molto bassi, auspicando di recuperare in qualche modo i ribassi nella fase dell'esecuzione dei lavori. Ne consegue che il rischio di comportamenti non corretti è piuttosto alto.

Strutture coinvolte: Responsabile del Procedimento, direttore dei lavori, direttore operativo, responsabile di cantiere, coordinatore della sicurezza, collaudatore, nonché, nei casi di urgenza e somma urgenza, il responsabile tecnico, Sezione Appalti e Contratti;

Grado di Rischio: 4.

Misura da adottare:

- Controllo dell'osservanza delle normative e dei Regolamenti;
- controllo della buona esecuzione dei lavori, dell'esatta corrispondenza fra la prestazione e/o fornitura e il progetto approvato (capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi ed elaborati grafici);
- rotazione negli incarichi di Direzione Lavori e di assistenza alla DL;

5.4 Distribuzione e gestione della risorsa idrica e accertamenti e verifiche dell'evasione contributiva

Mediante il Consorzio gestisce circa 2.000,00 utenze irrigue e circa 6.000,00 utenze potabili all'anno. Gli addetti alla sorveglianza della rete irrigua e potabile sono tenuti ad effettuare controlli di eventuali abusi e redigere i relativi verbali di violazione del regolamento Irriguo. Ne consegue che sussiste il rischio di comportamenti non corretti.

Strutture coinvolte: Sezione Irrigazione e potabile, Sedi periferiche, personale amministrativo, tecnico ed agrario addetto alla distribuzione irrigua e potabile, Sezione Servizi Informativi;

Grado di Rischio: 3.

Misure da adottare:

- Controllo dell'osservanza delle prescrizioni contenute nei Regolamenti Irrigui e potabili;
- Monitoraggio dei contatori e degli erogatori;
- Utilizzo di nuove tecnologie (sistemi informatizzati territoriali integrati) per il controllo



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

dell'irrigazione e la prevenzione delle irrigazioni abusive;

- intensificazione del controllo del territorio;
- intensificazione del controllo delle superfici prenotate ed irrigate;
- **5.6. Polizia Idraulica**

Strutture coinvolte: Sezione Bonifica.

Grado di Rischio: 3. Vigilanza e controlli sui canali consortili per eliminare fenomeni di manomissioni ai manufatti, ostruzioni con materiali di risulta, modifiche non autorizzate al regolare deflusso delle acque, discariche abusive ecc.

Misure da adottare:

- intensificazione del controllo del territorio;
- controllo dell'osservanza delle norme di Polizia Idraulica;
- controllo delle pratiche evase positivamente;

5.7. Gestione Catasto, Attività Impositiva, Riscossione.

Settori Coinvolti: Sezione Catasto – Sezione Servizi Informativi

Grado di Rischio: 1 in quanto le procedure sono completamente informatizzate e le operazioni compiute, comprese le eventuali modifiche sulle banche dati, sono tutte tracciabili.

Misure da adottare:

- Controllo dell'osservanza delle leggi dei regolamenti interni;
- Monitoraggio dei tempi di risposta alle richieste dei consorziati.

5.8 Flussi finanziari e pagamenti:

Strutture coinvolte: Amministrazione, Dirigente, Sezione Ragioneria

Grado di Rischio: 2

Misure da adottare:

- tracciabilità dell'intero procedimento informatico del pagamento, dalla liquidazione della spesa all'emissione del mandato;



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

- rispetto della cronologia ed imparziale valutazione delle priorità dei pagamenti;

5.9 Conferimento di incarichi

Il Consorzio affida incarichi di consulenza a professionisti e/o imprese per specifiche esigenze che non possono essere soddisfatte dalle professionalità interne.

Il personale del Consorzio potrebbe rappresentare (agli organi di vertice) esigenze non del tutto corrispondenti al vero con la finalità di evitare di assumere responsabilità e/o di svolgere attività che rientrano nel proprio contratto di lavoro, potrebbe danneggiare l'incaricato omettendo di rispondere alle richieste di quest'ultimo ovvero fornendo risposte non esaustive e/o ambigue ovvero rispondendo in ritardo, potrebbe favorire l'incaricato omettendo di muovere contestazioni, ovvero contabilizzando prestazioni non eseguite o somme non dovute.

In tutti i casi sopra indicati, il Consorzio si troverebbe a dover sostenere spese di gestione evitabili o non dovute.

Anche ammesso che il soggetto incaricato svolga la propria attività con la massima diligenza, non si può escludere che il soggetto che affida l'incarico possa trarre dall'incaricato altre utilità, anche estranee all'ambito di attività del Consorzio.

Non vengono considerati nella presente area di rischio gli incarichi di natura tecnica disciplinati dagli articoli 90 e segg. D.Lgs.163/2006 per i quali esistono norme legislative e regolamentari che disciplinano il procedimento di scelta dell'incaricato. Si considerano, tuttavia, rilevanti ai presenti fini gli incarichi di natura tecnica che, per l'importo, possono essere affidati direttamente senza alcuna procedura comparativa.

Strutture coinvolte: Amministrazione, Dirigente, Responsabile del Procedimento, Servizio Tecnico, Sezione AA.GG. e Contenzioso.

Grado di rischio: 2;

Misure da adottare: rispetto della normativa nazionale, regionale e dei regolamenti interni; acquisizione dei curriculum vitae.

5.10 Acquisizione di contributi pubblici e relativa rendicontazione

Il Consorzio per la sua attività istituzionale richiede finanziamenti alla Regione e ai Ministeri



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

competenti per l'esecuzione di opere pubbliche. La presentazione dei progetti potrebbe contenere false dichiarazioni o dati non veritieri o parzialmente non veritieri, grazie ai quali il Consorzio potrebbe ottenere i finanziamenti o contributi. Inoltre le rendicontazioni ad avanzamento lavori (SAL) o a conclusione dell'opera (rendiconto finale) potrebbero non essere veritiere, portando a rimborso costi maggiori del reale, sia per fornitura di servizi (anche con la collusione dei soggetti fornitori), sia per ore di lavoro prestate da personale interno.

Strutture coinvolte: Responsabile del Procedimento, Dirigente, Responsabile Tecnico.

Grado del rischio: 2

Misure da adottare: rispetto della normativa nazionale, regionale e dei regolamenti interni; acquisizione dei curriculum vitae.

5.11. Espropriazioni

Nell'ambito dei lavori pubblici il Consorzio alle volte esercita le funzioni di Ente Espropriante ai sensi e per gli effetti dell'Art. 6 bis, comma 2, della L.R. n. 37/2002 che espressamente dispone: *I Consorzi di bonifica sono competenti allo svolgimento delle procedure espropriative per tutte le opere di bonifica da loro realizzate, dando applicazione alle disposizioni della presente legge.* Il procedimento viene gestito da Settori diversi, che in parte eseguono gli adempimenti tecnici ed in parte amministrativi. In questo caso il rischio è connesso alla quantificazione delle indennità di esproprio, asservimento e per l'occupazione temporanea che il Consorzio è tenuto a pagare. Pur tuttavia il rischio è basso.

Strutture coinvolte: Sezione Bonifica, Sezione Irrigazione.

Grado di Rischio: 2.

Misure da adottare:

- Controllo dell'osservanza delle prescrizioni

I procedimenti si concludono con appositi provvedimenti deliberativi che sono soggetti a pubblicazione;

5.12. Assunzione di personale dipendente e progressioni di carriera

Strutture coinvolte: Amministrazione, Dirigente, Sezione Personale;



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

Grado di rischio: 3

Misura da adottare:

- Applicazione del CCNL e dei regolamenti interni.

6. Misure per la tutela del dipendente che segnala illeciti

La violazione delle disposizioni contenute nel presente piano è fonte di responsabilità disciplinare, salve le eventuali responsabilità civili e penali. E' necessario evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli. Nei confronti del dipendente che segnala condotte illecite ai fini del presente Piano vengono poste tre diverse misure di tutela:

- la tutela dell'anonimato:

La tutela dell'anonimato non fa riferimento al solo eventuale procedimento disciplinare, ma deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione, nei limiti di legge.

Il pubblico dipendente può denunciare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro direttamente, anche a mezzo mail, al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ricevuta la segnalazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione, tutelando sempre l'anonimato del denunciante, trasmette gli atti al Dirigente/Responsabile di Servizio di competenza, se non coinvolto nell'illecito, per il prosieguo di competenza.

In caso di denuncia fatta al Dirigente/Responsabile di Servizio, anche a mezzo mail, quest'ultimo, senza indugio, dà notizia al Responsabile della prevenzione della corruzione. Quindi, nel rispetto dell'anonimato del denunciante, procede per quanto di competenza.

In ogni caso tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e coloro che successivamente vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza, a pena di sanzione disciplinare e salve le eventuali responsabilità civili e penali.

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato nei seguenti casi:

- consenso del segnalante;
- la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare;

- la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato, ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.

- il divieto di discriminazione:

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, il quale valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al Dirigente/Responsabile competente per valutare l'eventuale sussistenza degli estremi per esercitare in giudizio l'azione di risarcimento per lesione dell'immagine della pubblica amministrazione.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'Amministrazione.

- la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso;

Tale denuncia non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della Legge n. 241 del 1990, fatta eccezione per le limitate ipotesi descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis

D.Lgs. n. 165 del 2001.

Modalità di verifica e di aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il responsabile della Trasparenza verificano che le azioni preventive indicate nel presente documento siano state attuate.



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin - 85050 Villa d'Agri (PZ)

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Ente; in particolare si individuano i seguenti soggetti che si occuperanno di garantire un flusso continuo di informazioni al Responsabile della Prevenzione della corruzione, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano:

- | | |
|---------------------------------|--------------------|
| 1. Ing . Antonio Votta | Ufficio Tecnico |
| 2. Geom. Antonio Giocoli | Ufficio Tecnico |
| 3. Rag. Mario Cartolano | Ufficio Personale |
| 4. Rag. Giuseppina Balice | Ufficio Ragioneria |
| 5. Per.Agr.Antonio Santomartino | Ufficio Agrario |
| 6. Elettrotecnico .Mario Votta | Ufficio Agrario |

Il RPC deve proporre annualmente all'Amministrazione le modifiche da apportare al documento rese necessarie dai mutamenti intervenuti nell'organizzazione e nell'attività dell'Ente o dalle accertate violazioni delle prescrizioni.

Villa D'Agri, 28 gennaio 2016



IL RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE

(Dott. Michele Mastrangelo)